TEATRI E CONCERTI

ALL' ADRIANO

Concerto inaugurale

diretto da Molinari

Per il concerto inaugurale della stagione sinfonica avevamo previsto un «tutto esaurito»: ci siamo ingannati. La giornata — eccezionalmente festiva — ha contribuito a diradare alquanto le fila degli intervenuti, cosicchè possiamo parlare di una sala «abbastanza affollata». Però il concerto è stato caratterizzato da fervido entusiasmo. La Marcia Reale, Giovinezza, Il Piave eseguiti all'inizio, ne hanno dato il tono e lo spunto. Il maestro Molinari era in ottima forma: basterebbe ricordare il clima di ineffabile poesia in cui ha saputo far muovere il tema del secondo tempo della *quarta sinfonia* di Brahms, per rendersi conto dei risultati artistici della audizione.

La seconda parte del programma si iniziava col poema sinfonico «Trasfigurazione» del maestro Giacinto Sallustio, spentosi in Roma, appena cinque giorni or sono. Il successo della composizione, ascoltata con profondo interesse e salutata alla fine da un caloroso unanime applauso ripetutosi per ben tre volte, dimostra che la morte del Sallustio è stata una perdita per l'Arte. Il poema del Sallustio, che si svolge in un sol tempo e la cui concezione ideologica, non dedotta da un programma prestabilito, vuol simboleggiare una serie di stati d'animo contrastanti fra loro, ma trasfiguranteesi l'uno nell'altro. E' opera di una maturità di ingegno che si rivela nella scrittura orchestrale di schietta modernità e, soprattutto, in un continuo anelito alla vocalità, al linguaggio melodico sinceramente espressivo. La nota elegiaca è la più riuscita e convincente, ma non bisogna dimenticare la chiarezza costante della partitura, che predomina anche negli episodi non infrequanti di dense sovrapposizioni tematiche. Ecco il canone estetico cui il Sallustio tenne fede con la musica, con gli scritti, con la parola; chiarezza e melodicità non disgiunte dalla progredita tecnica moderna. Il M.o Molinari ha dato vita alle «Trasfigurazioni» del Sallustio con animo di artista e con commosso fraterno cuore.

I *Pini di Roma* dei Respighi e la *Sinfonia* dei *Vespri Siciliani* di Verdi hanno chiuso egregiamente il concerto.

Erano presenti i ministri dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare, il Governatore di Roma e molte personalità del mondo artistico e culturale.

Domani, domenica alle 18 (attenzione allo spostamento dell'ora) si annuncia un concerto orchestrale e vocale diretto dal maestro Molinari, col concorso della cantante Gilda Alfano. Il programma comprende la prima esecuzione di *Alceste*, episodio per coro e orchestra di Giovanni Salviucci, la *Trenodia* della *Fedra* di Pizzetti, l'*Aria* per archi e cembalo di Bach, frammenti di *Dafni e Cloe* di Ravel, il *Don Giovanni* di Strauss e la *Cavalcata della Walkiria* di Wagner. Direttore del coro: Bonaventura Somma.

a righ.